

# LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 19.09.2021

## APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

### 1. Domenica 19 Settembre: FESTA DELLA DEDIAZIONE DELLA CHIESA:

- **ore 10.30** **S. Messa Solenne presieduta da don Martino Maulano**  
nel 35° anniversario di Ordinazione Sacerdotale.  
Seguirà, sul sagrato, un aperitivo per tutti
- **ore 15.00** **Tombolata** animata dagli "Amici della Ringhèra" presso il C.A.S.A.  
Il ricavato andrà per la riapertura della "Sala della Comunità"
- **ore 21.00** Celebrazione del **Santo Rosario in chiesa**

### 2. Da mercoledì 22 Settembre riprenderà l'orario invernale delle Sante Messe feriali e festive:

- **il mercoledì** riprenderà la S. Messa anche delle **ore 18.00**
- **la domenica: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00**
- **sabato/prefestiva ore 18.00**

### 3. Venerdì 24 Settembre: alle ore 17.00, in chiesa, si terranno le **Confessioni per bambini e ragazzi**.

### 4. FESTA DELL'ORATORIO

#### Domenica 26 Settembre:

- **ore 10.00:** **S. Messa in oratorio con Mandato Educativo** a Catechisti ed Educatori e **Professione di Fede** dei ragazzi di prima superiore. Segue aperitivo.
- **ore 12.30:** **Pranzo in modalità pic-nic**. Oltre al pranzo al sacco, si suggerisce di portare dei teli da stendere sul prato. Vi è poi la possibilità di prenotare un tagliere di salumi e formaggi per 2 persone - €10.  
Prenotazioni da Elisa: 334 3112411 entro il 24 Settembre, cortesemente su Whatsapp.
- **ore 15.00:** **Giochi** organizzati dagli animatori e Bubble Football. Apertura delle **iscrizioni di tutti i cammini di catechesi**. Segue merenda.
- Per tutta la giornata sarà aperto un **banco di vendita pro-oratorio**.

#### Venerdì 1 Ottobre:

- **ore 19.00:** "Cena con delitto" per ragazzi delle scuole medie e superiori.  
Prenotazioni da Francesca: 345 606 8587 - €10 - entro il 29 Settembre cortesemente su Whatsapp.
- **ore 21.00:** Partite di calcio, pallavolo e basket.

**5. Si cercano volontari per i turni di apertura feriale e domenicale del bar dell'Oratorio.** Tutti coloro che desiderano rendersi disponibili, contattino don Paolo. In assenza di una presenza maggiorenne, quantomeno presso il bar, l'Oratorio rimarrà chiuso.

**6. Giovedì 30 Settembre, alle ore 21.00** in chiesa parrocchiale, **don Norberto Valli** (docente di Liturgia presso il Seminario Arcivescovile) presenterà la nuova Lettera Pastorale dell'Arcivescovo mons. Mario Delpini dal titolo **"Unita, Libera, Lieta – la grazia e la responsabilità di essere Chiesa"**. Sono invitati il Consiglio Pastorale, i Gruppi parrocchiali e tutti coloro che sono interessati.

## I - GENERATI DALLA PASQUA GUIDATI DALLA PAROLA

### 1. L'ANNO LITURGICO, PERCORSO DI CONVERSIONE E DI COMUNIONE

La proposta pastorale è l'anno liturgico: la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nel tempo che viviamo, rinnova la grazia della presenza della Pasqua di Gesù, il dono dello Spirito. Le situazioni sempre diverse e imprevedibili diventano, per il discepolo e per tutta la comunità cristiana, occasioni propizie per ascoltare ancora la Parola del Signore, ricevere luce per interpretare il cammino da compiere e forza per dare testimonianza.

Le celebrazioni liturgiche possono radunare la comunità perché sia un cuore solo e un'anima sola, invitano ciascuno a conformarsi al Signore Gesù, a vivere nella sua gloria, a perseverare nella missione ricevuta. Celebrare non è solo imparare, non è solo motivare l'impegno, non è solo rito, non è solo raduno. È grazia, è opera di Cristo che dona lo Spirito, che insegna, che si fa cibo per la vita, gioia per i cuori.

Non possiamo evitare la domanda: come celebriamo i santi misteri? Quale comunità, quale Chiesa si "forma" nella celebrazione? Rendersi disponibile alla grazia che viene offerta dalla celebrazione può essere il frutto della proposta pastorale.

La mia intenzione è di ripercorrere alcuni tratti di quel frutto della celebrazione che è la Chiesa, insistendo sulla relazione personale e comunitaria con Gesù che nelle celebrazioni si rende presente e ancora parla, prega, offre amicizia e salvezza, irradia la sua gloria.

### 2. «VI HO CHIAMATO AMICI» (GV 15,15)

Quale via si percorre per entrare nel mistero, nella verità di Dio?

Per alcuni forse è stata utile la via dello studio, della riflessione, l'impegno per conoscere la storia del popolo di Israele, il tempo e la vicenda di Gesù, la testimonianza che gli hanno reso gli apostoli.

Per altri forse è stata l'attrattiva degli insegnamenti di Gesù e del suo comandamento, una sapienza che è venuta dall'alto per insegnare un modo di vivere veramente straordinario, paradossale come dice lo scritto *A Diogneto*.

Per alcuni forse è stata la via del dolore, il soffrire, lo strazio: l'annuncio che il Figlio di Dio ha attraversato la drammatica passione e la tragica morte è stata la parola che ha aperto gli occhi. Gli afflitti, i tormentati, gli scarti della vita hanno riconosciuto in Gesù colui che è stato tormentato e scartato, che è sceso fino agli inferi per abbattere l'oppressione della disperazione.

Per tutti è offerta la via dell'amicizia. Tutti sono chiamati a intervenire a quella cena che rende partecipi delle confidenze di Gesù. Chi accoglie l'invito a percorrere la via dell'amicizia sperimenta che la fede è un rapporto personale con lui: in questo rapporto, nel dialogo che ascolta tutto quello che il Signore rivela e che formula le domande e confida gli smarrimenti, il comandamento e la verità si rivelano come il dimorare del tralcio nella vite, piuttosto che come l'indicazione di adempimenti e la consegna di una dottrina. L'amicizia che Gesù offre e chiede non si riduce a un legame affettuoso di simpatia e compagnia: è la scelta di vivere condividendo la sua vita, praticando il suo stile, entrando nella comunione con il Padre che Gesù rende possibile.

La lampada per illuminare i nostri passi è la Parola di Dio che la Sacra Scrittura rende accessibile a chi ascolta con animo semplice e grato. Propongo che per questo anno pastorale 2021/2022 ascoltiamo, leggiamo, meditiamo i capitoli 13-17 del *Vangelo secondo Giovanni*.

Si tratta di testi di straordinaria ricchezza di rivelazione. Tutti abbiamo bisogno di essere aiutati perché la Parola di Gesù, offerta nella testimonianza apostolica, ci illumini, ci purifichi, ci raduni in unità.

Nelle nostre comunità ci sono molte persone che hanno consuetudine con le Scritture, persone che sono capaci di spiegarle, esperti che sanno chiarire i passi oscuri e approfondire i contenuti. È un servizio importante di cui ognuno di noi ha bisogno.

Non è chiesto di diventare "specialisti" della Bibbia. Farà bene a tutti, però, quella familiarità con le pagine ispirate che fa ardere il cuore, che purifica la mente da pregiudizi e luoghi comuni a proposito di Dio, offre orientamento per le grandi scelte che definiscono la vita e per le piccole scelte che qualificano lo stile quotidiano. La Parola di Dio non è, infatti, anzitutto, un libro antico che trasmette una sapienza che fa pensare e norme che orientano a un comportamento virtuoso. È piuttosto dono dello Spirito che rende accessibile a tutti i popoli in ogni cultura e in ogni terra di entrare nella rivelazione di Gesù.

La metodologia della *lectio* e la strumentazione scientifica dell'esegesi devono essere di aiuto alla conoscenza del mistero di Cristo. Il rischio da evitare è che i percorsi per lo studio della Bibbia siano così impegnativi e complessi da esaurire lo slancio e spegnere il desiderio dell'incontro.

Nel discernimento personale ed ecclesiale abbiamo bisogno di ascoltare Gesù, non nell'ingenua pratica delle citazioni delle parole, ma nella docilità allo Spirito che permette di conoscere il pensiero di Cristo. «La Parola di Dio è viva e si rivolge a ciascuno nel presente della nostra vita» (*Verbum Domini*, 37). ■